

ARCENE

Interrogazione della Lega su due società riconducibili all'ex numero uno della Popolare Italiana

«Cosa nasconde il sindaco su Fiorani?»

Poletti: «Trasparenza sul Pii di Cascina Nuova». E preannuncia rivelazioni

ARCENE (cpa) L'onda lunga che ha travolto Giampiero Fiorani e la Banca Popolare Italiana arriva ad Arcene e provoca inquietanti interrogativi. Il consigliere comunale della Lega Nord Vladimiro Poletti, in un'interrogazione presentata al sindaco, getta un'ombra sulla procedura seguita dall'Amministrazione comunale in un piano urbanistico e chiede informazioni «sui rapporti tra il Comune e le due società riconducibili all'ex numero uno della Banca Popolare Italiana».

I dubbi dei lumbard sono emersi leggendo «Il Sole 24 ore» dello scorso 22 dicembre. Il giornale economico rivelava che Fiorani, allora amministratore delegato della Banca lodigiana, avrebbe finanziato, senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Bpi e a volte a tassi particolarmente a-

gevolati e senza garanzia, «numerosissime società immobiliari riconducibili allo stesso Fiorani o al sodalizio da lui guidato, tra queste figurano "Arcene Immobili" e "Arcene Infra"». Le due società, con sede in Provincia di Lodi, proprietarie ad Arcene di Cascina Nuova, nei pressi del caseificio Mauri, l'anno scorso avevano chiesto la possibilità di attuare un Piano integrato d'intervento che prevede la concessione edilizia per realizzare capannoni in cambio della costruzione da parte del privato di una bretella stradale in grado di decongestionare il traffico nel centro urbano.

«Sono sconcertato dalla mancata comunicazione della Giunta al Consiglio comunale - ha dichiarato Poletti - Nell'articolo de "Il Sole 24 Ore" si leggeva a chiare lettere che le società "Arcene immobili" e "Arcene

Infra" erano direttamente collegate a Fiorani ed avevano ricevuto finanziamenti particolarmente agevolati». L'articolo cita le presunte illegalità nelle operazioni svolte da Fiorani e sulla sua gestione dei fondi destinati ai finanziamenti. «Noi della Lega abbiamo atteso un po' di tempo prima di presentare un'interrogazione in attesa di una comunicazione illuminante della Giunta - ha continuato - ma nulla ci è stato detto. Anche nell'ultimo Consiglio comunale del 2005 la questione è stata taciuta, volutamente o no, dalla maggioranza. Luccisano si vanta sempre della trasparenza della sua Amministrazione, ma quando deve dire qualcosa di veramente importante e, forse, compromettente, non disdegna di fare delle omissioni. Speriamo in una risposta soddisfacente da parte dell'Esecutivo - ha

concluso Poletti - In caso contrario siamo pronti a dare battaglia a suon di interrogazioni e rivelazioni che potrebbero mettere in cattiva luce l'Amministrazione e la tanto osannata trasparenza».

Il sindaco, interpellato dal Giornale di Treviglio, si è dichiarato all'oscuro di tutto: «Non ne sapevo nulla. Spero per il bene di Arcene che le due società non siano bloccate o non abbiano perso interesse nell'operazione visto che la nuova circoscrizione sarebbe di vitale importanza per il paese».

■ L'ex Amministratore Delegato della Bpi Giampiero Fiorani

